

diuulgandosi, che lo facesse, non meno per trauagliare dal can- 1616
to di Villafranca, che per penetrare qui nell'Adriatico; e af-
fine di combattere in tutte le guise, e da tutte le parti la Rep.
vociferauasi, che fino à Roma il Card. Borgia procurasse con
sinistri officij d'indurre il Papa à valersi della congiuntura, & à
vendicarsi dei già suoi sopiti dispareri. Fù presto il Duca Ema-
nuele a diuertir Toledo da' suoi cattiuu disegni a' Veneti confi-
ni. Apertasi la stagione, mostrò di spignersi in Campagna, e
con ciò obligollo a chiamare indietro le mandateui militie,
per inuiarle insieme con tutte l'altre verso il Sauoiardo, e per
le gelosie conceputesi del Vice Rè, fù ordinato al Proueditore
dell'Armata, d'auuertire, e di procedere contra que' legni Spa-
gnuoli, che penetrasero nell'Adriatico. Cadde in tanto ogni
trattato di pace con l'Arciduca, e già essendosi sfoderate, e
per sfoderarsi da per tutto nuouamente l'armi, si trouò costret-
ta la Republica à impugnar finalmente anch'ella nel Friuli,
quelle, c'hauea già ritirate con tanto suo danno dall'assedia-
ta Gradisca.

Non può negarsi, che non si trouasse angustiata assai di mili-
tie per le incontrate difficoltà de' passi nei Grisoni, ed altroue,
che già narrammo; Raccoltene ad ogni modo in buon numero,
e di varie forti, e prouedutele principalmente di prouetti Ca-
pitani, spedille con essi al Campo; Trà gl'altri andandouì Fer-
rante dei Rosti, Gen. dell'Artiglieria; Della Caualleria leggiera,
Il Co: Francesco Martinengo; Il Prencipe Luigi d'Este, del-
le genti d'arme; & essendosi già conceduta licenza al Gen. Bar-
barigo di ripatriare, si destinò in sua vece, Antonio Priuli Cau. e
Procuratore di S. Marco; come anco in qualità di Proueditori,
con autorità d'interuenire, e votare anch'essi nelle consulte,
Gio: Battista Foscarini, e Francesco Erizzo. Ma non fù meno ac-
certato, e diligente per la contraria parte il Gen. Fraumestorf,
in ammassare militie nel numero possibile maggiore. Gline per-
uennero dall'Vngheria. L'Arciduca, e'l Gou. di Milano, gli ne
mandarono, e la Corte di Madrid lo prouide di denaio in abbon-
danza. Egli fù il primo a muouersi sù'l comparire della nouella
stagione. Passato il Lisonzo, andò a porsi di quartiere dentro, e
d'intorno a Lucinis, quì comprouandosi con l'occupatione di
questo luogo il riflesso de' Veneti, dopo presolo nel principio
della guerra, in abbandonarlo. Fermatouì il piede, s'impofsef-
sò Fraumestorf di due cose, amendue importanti. L'vna fù, di
poter soccorrere, e difendere Gradisca; l'altra, di battere le mu-
ra della Fortezza di Palma. Non piacendo per tanto a nostri

Antonio
Priuli Ge-
nerale.

Gio: Bat-
tista Fos-
carini, e
Francesco
Erizzo
Proued.
Fraume-
storf prou-
imento s'
arma.

E si pone
in Lucinis